CRONACA DI PRATO

REDAZIONE E UFFICIO ABBONAMENTI - Via G. Mazzoni 7 (Corso) - Tel. 29-49.

Inviata una lettera al sindaco per i telefoni nella frazione di Jolo

Il nostro Comune dovrà a desso intervenire presso la direzione della TETI, per l'accoglimento di ben 60 richieste – L'interessa mento della Pro Prato

In seguito all'interessamento della «Pro Prato» per gli impianti telefonici nella borgata di Jolo e nelle frazioni di quel distretto medico ed ostetrico, è pervenuta — in copia — al prof. Cesi una lettera da parte degli interessati, affinchè la associazione continui ad interessarsene. Atteso che la lettera è diretta al sindaco della città affinchè — a norma delle disposizioni della TETI — inoltre la richiesta a favore degli aspiranti a detti impianti, si ritiene che il compito della «Pro Prato» debba essere esaurito con la pubblicazione della lettera in parola.

Comunque — a quanto ci risulta — la Pro-Prato non mancherà di caldeggiare ancora il favorevole accoglimento da parte della «TETI» dopo che la amministrazione comunale avrà inoltrato la richiesta, alla società concessionaria, per detti impianti.

Ed ecco il testo della ettera:

«In relazione alla dichiarazioni fatte dal direttore della TETI di Firenze, dott. Dozzo, sul «Giornale del Mattino» del 4 c. m. a seguito del comunicato dell'Associazione Pro-Città di Prato circa la installazione dei telefoni privati nella borgata di Iolo e frazioni del distretto medico ed ostetrico cui è capoluogo detta borgata, il sottoscritti — a nome di 60 famaglie che hanno già presentato domanda per richiesta del telefono — si permette di officiare la S. V. Ill.ma affinchè voglia prendere in serio esame la questione e intervenire presso la direzione dei telefoni di Firenze, per l'accoglimento delle domande stesse.

Si permette precisare che la TETI, per bocca del suo direttore, ha dichiarato che sarà disposta a venire incontro, nei migliori dei modi, ai desiderata della popolazione di Iolo, purchè il Comune faccia la relativa richiesta. La TETI ha inoltre precisato che basteranno 25 abbonati; gli abitanti di Iolo — richiedenti — sono attualmente circa 60, dei quali lo scrivente ha già in mano — per lo scopo — ben 57 ricevute delle domande presentate.

Sarò grato alla S. V. se vorrà favorirmi, per mio conto e per conto degli altri 56 richiedenti che con questa mia rappresento, una risposta in proposito.

In attesa, ringrazio ed ossequio.

Francesco Palumbo

Via 27 Aprile, 9 - Iolo».

Pubblichiamo ben volentieri la lettera del sig. Francesco Palumbo, perchè ci sembra che, in regime di democrazia, anche questa sia una forma di collaborazione fra cittadini ed autorità comunali per la soluzione di taluni problemi di carattere generale che agli amministratori della cosa pubblica, che di problemi da risolvere ne hanno tanti e tanti, talora sfuggono non per mal volere, ma perchè trattandosi, qualche volta, di questioni marginali, anche se importanti ed importantissime per una parte della popolazione, non vi si pone molta attenzione.

E' logico che questi interventi non possono essere elevati a sistema e non debbono assolutamente essere usati per motivi personali o per tutelare interessi esclusivi del singolo. Non ci mancherebbe altro! Ma il far presente da parte dei cittadini alcune necessità urgenti della città o del Comune alle quali l'Amministrazione civica, compatibilmente, si capisce, alle disposizioni di legge in vigore ed alla disponibilità di bilancio, può provvedere non dovrebbe tornare di scapito neppure agli amministratori. E' una collaborazione che potrebbe dare ottimi frutti.

Festeggiati stasera i sindacalisti tornati dall'America

In seguito al ritorno dagli Stati Uniti di Checchi e Quadretti la segreteria della CISL invita i componenti dei consigli direttivi della Unione di Zona, del Sindacato provinciale lavoratori tessili e delle altre categorie a volere essere presenti in sede, stasera alle ore 18, dove sarà tenuta una riunione per festeggiare il loro rientro in Patria e per permettere a tutti i dirigenti di porgere il fraterno saluto dell'organizzazione.

Prossima gita della «Bertini» al Pian della Rasa

Il programma gite della «Bertini», iniziato domenica scorsa con la gita al Monte Retaia, continua e prevede la seconda escursione al M. Bucciana-Pian della Rasa.

Il Monte Mucciana — massima elevazione dell'Appennino fra Collina Pistoiese e Montepiano — spinge verso est il principale dei suoi contrafforti fino alla confluenza fra Bacuccio e Trogola. E' questa una lunga e massiccia costiera che sale, con pendenza pressochè costante, fino alla sua saldatura col massiccio principale, e di cui il Monte Tondatoio è un punto di colmo.

Il percorso è sconosciuto ai più ed è veramente interessante anche per gli alberi colossali che vi si incontrano e che sono gli ultimi superstiti delle immense foreste che nei tempi antichi coprivano queste montagne.

Magnificare il Pian della Rasa crediamo sia pressochè inutile. Il bel pianoro appenninico su cui, svettante nell'azzurro del cielo, sorge il nostro Rifugio «L. Pacini», ci vedrà riuniti a porgere il saluto della primavera a questi luoghi, cui tanti cari ricordi ci legano.

La partenza, per ambedue gli itinerari, è fissata per le ore 6 da piazza Duomo con autobus della C.A.P.

Le iscrizioni alla gita e le prenotazioni dei pranzi sono già aperte e si ricevono in sede tutte le sere dalle ore 22 alle ore 24 sino al completamento dei posti disponibili.

Depositato il progetto del piano regolatore

Il Sindaco nel rivolgere domanda al ministero dei LL.PP. per ottenere l'approvazione del piano regolatore generale di Prato fa presente che gli atti del progetto saranno depositati in libera visione a chiunque, al primo piano del Palazzo Comunale (ingresso n. 2) e precisamente nel saloncino del gonfalone dalle ore 9 alle ore 14 per trenta giorni consecutivi e cioè dal 10 aprile fino a tutto il 9 maggio del corrente anno.

Tali atti sono costituiti da:

A) 1.o relazione generale con allegate controdeduzioni alle osservazioni al piano del 1954 e n. 14 relazioni degli esperti; 2.o carta topografica nel rapporto 1/100.000 rappresentante Prato e il suo territorio; 3.o carta topografica nel rapporto 1/10.000 del territorio comunale di Prato con l'indicazione dello stato attuale; 4.o planimetria nel rapporto: 1/5.000 rappresentante la toponomastica della zona urbana; 5.o planimetria di P.R.G. nel rapporto 1/10.000 rappresentante la rete delle principali vie di comunicazione; 6.o planimetria di P.R.G. nel rapporto 1/10.000 rappresentante lo azzonamento; 7.o norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale.

B) Deliberazione del Consiglio comunale approvata dalla G.P.A. con la quale è stato adottato il piano regolatore generale di Prato, modificato in accoglimento alle osservazioni.

C) Domanda del Sindaco diretta al ministero dei LL.PP.

Coloro che intendono proporre osservazioni al progetto stesso, ai fini di un apporto collaborativo dei cittadini dovranno redigerle su carta bollata da 100 lire e presentarle alla segreteria comunale dove verranno registrate su apposito libro, entro le ore 12 del sessantesimo giorno a decorrere dal successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul foglio annunzi legali della provincia.

GIUDIZIARIA DELLA PRETURA

Contrattò l'acquisto di un radiofonografo per rivenderlo al proprietario di una trattoria

Un giovane già in carcere per altri reati, è stato condannato ad un anno di reclusione per truffa -- Un suo amico dovrà scontare sei mesi di prigione

L'udienza penale di ieri mattina tenutasi in Pretura è stata presieduta dal Pretore dirigente dott. Fabio Giovannelli, assistito dal cancelliere Giuseppe Cutuli.

Per rispondere di lesioni colpose erano davanti al giudice Mauro Peli, di Angelo, di 32 anni, abitante a Vaiano in via Faltugnano 65, e Ilio Baldacci, di Palmiro, di 39 anni, residente a Narnali in via delle Scuole Vecchie, ispettore di una società di assicurazioni. Ambedue erano stati protagonisti il 4 maggio 1956 di un grave incidente avvenuto in via Roma all'altezza del viale di raccordo per il casello dell'autostrada. Entrambi erano alla guida di motoleggere e il Baldacci da Prato si dirigeva verso Poggio a Caiano, mentre il Pali proveniva da Grignano diretto a Prato.

Secondo il capo di imputazione il Baldacci arrivando al viale di raccordo avrebbe alzato un braccio quasi ad indicare che voltava a sinistra per entrare sull'autostrada e nello stesso tempo si sarebbe spostato verso il centro della strada. Ciò avrebbe ingannato il Peli rendendo così inevitabile il cozzo, in seguito al quale il Baldacci riportava lesioni guarite in 60 giorni con indebolimento permanente della mano destra. Il Peli guariva dalle lesioni prodottegli dallo scontro in 150 giorni con indebolimento permanente dell'organo della deambulazione.

In udienza dopo le deposizioni dei due, venivano ascoltati alcuni testimoni. Infine si aveva la discussione dopo la quale il pretore si ritirava per stilare la sua sentenza con la quale ritenuto il Peli responsabile del reato di lesioni colpose gravi, lo condannava a 50.000 lire di multa, al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede accordando alla parte lesa una provvisionale di 300.000 lire ed al pagamento delle spese ed onorari di P. C. che liquidava in 18.000 lire; e assolveva Ilio Baldacci, perchè il fatto non costituisce reato.

* * *

Il 9 giugno dello scorso anno il commerciante in articoli elettrici, apparecchi radio e radiofonografi Dilio Sardi, che ha il proprio negozio in via Marco Roncioni ebbe la visita di Luciano Sergio Papi, di Guido, di 28 anni, abitante in via Pugliesi 26, attualmente detenuto per altra causa. Questi a nome della propria madre contrattò ed acquistò un apparecchio radiofonografo dando in pagamento 10.000 lire ed il resto in cambiali con scadenza mensile. Queste cambiali non furono pagate. Dopo qualche giorno il Papi telefonò al Sardi dicendo che si sarebbe recato da lui un suo amico per acquistare anche lui un radiofonografo. Infatti si presentò Gastone Ciolini, fu Francesco, di 34 anni, abitante in via S. Fabiano 26, il quale acquistò anche egli un radiofonografo a valigetta pagando 5.000 lire in contanti e il resto in cambiali. Il Ciolini, secondo l'atto di accusa disse di essere dipendente dal Lanificio Affortunati, ben noto in Prato. Anche questo apparecchio quindi lasciò il negozio del Sardi, fortunatamente, come vedremo, per farvi ritorno di lì a poco. Infatti il commerciante volle assumere informazioni sui due nuovi clienti e le ebbe tutt'altro che buone. Allora, allarmato, si pose alla loro ricerca, e mentre riuscì a rintracciare il Ciolini ed a farsi restituire l'apparecchio non così avvenne per il Papi, il quale, come venne a sapere il Sardi, aveva rivenduto l'oggetto per 40 o 50.000 lire a tale Dante Nunzi il quale ha una trattoria in località Ponte dei Bini, dove i due amici erano soliti recarsi a fare merenda o a cena.

Fu allora che il Sardi denunciò la cosa alla P. S. Gli agenti fecero le indagini del caso invitando più volte il Papi al Commissariato di P. S. senza che egli aderisse all'invito. Cosicchè a conclusione delle indagini il Papi veniva rinviato a giudizio per truffa in proprio ed in concorso con Gastone Ciolini che egli aveva presentato come persona solvibile, per il reato previsto dall'art. 494 per essersi qualificato, per vendere l'apparecchio al Nunzi, rappresentante di una ditta e per non avere adempiuto ad un ordine della P. S., il Ciolini veniva rinviato a giudizio per truffa in concorso con il Papi.

Dei due imputati si presentava in Pretura solo il Ciolini, poichè il Papi, che si trova detenuto nel carcere di Firenze, arrestato recentemente, si è ammalato, come risulta da un certificato medico presenato dal difensore, avv. Mario Bocci. Questi chiedeva che la causa venisse rinviata o che si avesse un'interruzione di qualche minuto per dargli modo di fare legalizzare la firma del medico estensore del certificato di malattia. Il giudice, osservando che il certificato era stato consegnato da diverso tempo il che avrebbe dato modo di legalizzare la firma, non lo riteneva rilasciato nelle forme di legge ed ordinava il proseguimento del dibattito.

Dopo la discussione si aveva la sentenza con la quale il pretore condannava Sergio Papi — per il reato di truffa e disobbedienza ad un ordine dell'autorità di P. S. — a un anno di reclusione, 45.000 lire di multa e 20.000 lire di ammenda, al risarcimento dei danni verso la P. C. che liquidava in 90.000 lire ed al pagamento delle spese di costituzione ed onorari di P. C. che liquidava in 20.650 lire; lo assolveva dal reato di cui all'art. 494 del Codice penale, per essersi attribuito una qualifica che non aveva allo scopo di vendere l'apparecchio perchè il fatto non sussiste; condannava Gastone Ciolini a sei mesi di reclusione ed a 20.000 lire di multa nonchè al pagamento in solido con il Papi delle spese di costituzione di P. C.

L'avv. Bocci ha immediatamente interposto appello.

Minime di nera

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri certo Marino Gelli di 42 anni residente a La Querce in via Pratese 320, si trovava nella propria abitazione, ma nell'aggiustare una finestra, si tagliava al polso sinistro con un frammento di vetro. Il Gelli ricorreva alle cure del sanitario di turno dell'ospedale di Prato, il quale ne riscontrargli una ferita da taglio alla faccia anteriore del predetto arto, lo giudicava guaribile in 8 giorni.

Un bimbo all'ospedale per aver ingerito un bottone

Ieri pomeriggio verso le 11 circa veniva trasportato al pronto soccorso dell'ospedale il piccolo Foresto Innocenti di 4 anni e domiciliato in via Galcianese 71. Al piccolo il sanitario di turno riscontrava un corpo estraneo nell'esofago, per cui provvedeva ad estrarre l'incomodo inquilino, che non era altro che un bottone metallico, che il bimbo aveva ingerito mentre si trovava a giuocare nella propria abitazione.

Nei confronti dell'Innocenti veniva elevata prognosi favorevole.

UNA LODEVOLE INIZIATIVA

Tredici le conferenze ai mercoledì del Vangelo

Stasera avrà luogo l'ultima lezione -- Monsignor Vescovo parlerà sul tema: «Il corpo mistico della Chiesa»

Per il terzo anno il Gruppo di Prato del Movimento laureati cattolici ha organizzato un ciclo sul Vangelo, altamente istruttivo e del quale si parla in non pochi ambienti culturali locali. Tale ciclo di lezioni, che potrà dare buoni frutti, ha avuto un successo lietissimo e superiore a qualsiasi previsione sia per numero come per qualità di uditorio che ogni mercoledì ha letteralmente gremito la sala dell'Episcopio.

«E' certo che il Cielo e la terra passeranno, ma le parole di Cristo non passeranno», come ebbe a dire Nostro Signore e che «le forme della vita umana possono variare, ma se essa vorrà essere civile dovrà necessariamente informarsi al Vangelo eterno». E sono proprio questi i concetti ai quali anche quest'anno si è ispirato questo corso di lezioni, voluto dall'attivissimo presidente del Gruppo del Movimento laureati cattolici, dott. ing. Giuseppe Inserra, validamente coadiuvato nell'organizzazione dalla vicepresidente dott. Paola Masi, dall'infaticabile assistente can. dott. Giuseppe Fabbri, Rettore del nostro Seminario Vescovile e da tutti gli altri dirigenti: e quei concetti sono destinati a fare molto bene. Il ciclo quest'anno aveva per tema generale «La Chiesa», ampiamente svolto, sotto tutti gli aspetti e sotto tutti i riguardi dal Vescovo che ha esposto i diversi punti, non solo con grandissima competenza, ma anche con serrata logica, con dotte argomentazioni.

Il Presule è riuscito in pieno nel suo non facile compito, tanto che i suoi commenti, le sue esposizioni sono apparse sempre chiarissime e tali da non lasciare dubbi di sorta, perchè essi erano già fugati dalle parole stesse.

Il ciclo si è iniziato il 16 gennaio scorso con un tema di carattere generale nel quale furono inquadrate egregiamente i punti riguardanti «La Chiesa» per venire a dimostrare, quindi, nel susseguirsi delle conferenze, attraverso l'esame del sacerdozio, del laicato, del Papato, al lume della Bibbia e della storia, dell'Episcopato, ecc. che tutto viene da Cristo.

Sono state complessivamente, con quella di stasera che chiude il ciclo, ben 13 conferenze, una più interessante dell'altra, che hanno tenuto avvinto l'uditorio.

Ogni conferenza è stata seguita dalla lettura e dal commento di alcuni capitoli, iniziando dal cap. 16 per finire al 24, del Vangelo di San Luca, letture e commenti fatti da laureati, maestri, professionisti preparatissimi e che hanno edificato coloro che ascoltavano.

Con stasera il ciclo, le cui conferenze erano ormai divenute una graditissima consuetudine, si chiude, per iniziarsi nuovamente — ce lo auguriamo — il prossimo anno. Questa sera alle ore 21 il Vescovo concluderà la sua non lieve fatica parlando sul tema «Il corpo mistico della Chiesa» ed a lui farà seguito l'illustrissimo ing. dott. Giuseppe Inserra, presidente dei laureati cattolici leggendo e commentando il capitolo 24 del Vangelo di San Luca dal versetto 1 al versetto 53. Poi i laureati cattolici nei giorni 17, 18 e 19 aprile, a conclusione di questo corso, si prepareranno per la Santa Pasqua.

C'è da compiacersi con il Gruppo di Prato per questa lodevole ed istruttiva iniziativa e vi è da ringraziare chi l'ha voluta e chi l'ha attuata, fra i quali il nostro Vescovo che ne è stato l'animatore.

IL PIATTO DEL GIORNO: spaghetti al sugo, arrosto di vitella con contorno di patatine fritte, formaggio, frutta e dessert.

NOTIZIARIO BIANCO-AZZURRO

Difficile per la capolista la trasferta a Lecco

Ripresa la preparazione – Bigogno nei juniores

Ieri pomeriggio sono ripresi allo stadio gli allenamenti dei biancazzurri. Prima della solita seduta atletica, di breve durata, Valcareggi riepilogava ai giocatori le varie fasi della partita col Siracusa, questo non solo per far comprendere gli errori commessi nel corso di tale gara ma anche per sollevare del tutto il morale — un po' scosso — dei giocatori stessi che ben comprendevano di non aver offerto una buona prova. In ogni modo il sereno è tornato alla svelta nell'ambiente pratese; d'altra parte la vittoria non sfuggì neppure contro il Siracusa ed il distacco dalle inseguitrici anzi è aumentato.

La preparazione atletica proseguirà stamani, con la consueta partita a ranghi ridotti. Nei giorni successivi e fino al pomeriggio di venerdì i giocatori alterneranno scatti e pulleggi e allenamenti atletici. Sabato partenza per Milano e quindi trasferimento a Lecco. Si tratta di una trasferta difficile ed impegnativa al massimo considerando la necessità da parte dei lariani di conquistare l'intera posta per poter poi puntare alla promozione in serie B, la conquista della seconda piazza.

Come abbiamo detto l'allenamento odierno si svolgerà al mattino; nel pomeriggio Valcareggi accompagnerà i biancazzurri a Firenze affinchè possano assistere all'allenamento della nazionale.

E' partito intanto da Prato il giovane mediano Furio Bigogno che ha raggiunto a Genova il concentramento dei giocatori della nazionale juniores che si apprestano a recarsi in Spagna per prender parte al torneo internazionale dei giovani.

Bigogno sarà sicuramente titolare della squadra ed è una bella soddisfazione per Faccenda che da due anni lo prepara.

Si ricorda a tutti i soci dell'Associazione Calcio Prato che il circolo biancazzurro sta organizzando la gita sociale che avrà luogo nei giorni 26 e 27 aprile e che avrà per meta Sanremo in occasione della trasferta nella città dei fiori della squadra pratese.

Le prenotazioni debbono essere fatte presso la segreteria dell'A.C. pravio previo versamento della quota di L. 7.500 che dà diritto al viaggio di andata e ritorno in vetture speciali di seconda classe; pernottamento a Sanremo, pranzo del sabato 27 e prima e seconda colazione di domenica 28. Le prenotazioni si chiuderanno improrogabilmente il giorno 20 aprile.

Mauro Ribelli torna ai comando della Camera del Lavoro

Lunedì scorso si è riunito il comitato direttivo eletto al VII Congresso della Camera del Lavoro. Scopo della riunione è stato quello di discutere il seguente ordine del giorno: 1) Elezione degli organi esecutivi; 2) Mese di rafforzamento sindacale.

Sul primo punto all'ordine del giorno il comitato direttivo ha deciso di eleggere un comitato esecutivo di nove componenti che è risultato così composto: Mauro Ribelli, segretario responsabile; Rodolfo Conti e Gracco Giustini, segretari; Alvise Bensi, Vieri Bongini, Fiorenza Fiondi, Ilio Gramigni, Augusto Micheloni, Renzo Micheloni, membri.

Importante conferenza all'Università Popolare

La conferenza che sarà tenuta, per conto dell'Università popolare, venerdì prossimo 12 corrente alle ore 21 nel saloncino del gonfalone— palazzo comunale — verterà sul tema: «La vita amministrativa locale in Italia».

Questo argomento, che riveste un carattere particolarmente informativo e di indagine criticaca delle Amministrazioni comunali ed enti locali in genere, è affidato, per una approfondita trattazione, al dottor Amion Luigi Aiazzi, valoroso giovane pubblicista e studioso di problemi giuridici attinenti al settore amministrativo, cui abbiamo fatto cenno.

Grave caduta di una ottantenne

E' stata ricoverata avendo riportato la frattura di un femore -- Altre due persone ferite

Vittima di una grave caduta restava ieri pomeriggio, verso le 17 circa, certa Ida Boldrini, di 80 anni, residente in via del Serrio 32, la quale mentre stava attraversando una stanza della propria abitazione, scivolava e cadendo si produceva la frattura del collo del femore sinistro. Soccorsa dai familiari, veniva trasportata al pronto soccorso dell'ospedale dove il medico di guardia, la faceva ricoverare giudicandola guaribile in 30 giorni.

— Verso le 12 circa di ieri la massaia Fiorisena Betti di 68 anni abitante a Poggio a Caiano in via Carmignanese 57, dopo aver effettuati degli acquisti presso un negozio di generi alimentari, stava facendo ritorno verso la propria abitazione, ma nell'attraversare la strada, scivolava sul fondo bagnato e cadeva al suolo. All'ospedale di Prato il sanitario di turno nel riscontrarle una valida contusione alla spalla destra con sospette lesioni ossee, la dimetteva giudicandola guaribile in 8 giorni.

— Ieri mattina la giovane Deva Godi di 27 anni domiciliata a Figline in via Cantagallo 61, si trovava nella propria abitazione intenta ad accudire alle faccende domestiche, ma mentre si trovava in cucina, disavvedutamente metteva un piede su di un po' d'acqua sparsa sul pavimento, per cui scivolava a cadeva al suolo. La giovane veniva trasportata al pronto soccorso del nostro ospedale di Prato, dove il sanitario di turno nel riscontrarle la sospetta distorsione della tibio astragalica destra, si riservava per eventuali lesioni osssee e la giudicava guaribile in 15 giorni.

Proposte per un concorso fra gli alunni delle scuole di Prato

Per iniziativa dell'assessore alla Pubblica Istruzione, sig. Ferdinando Bertini, sarà sottoposta quanto prima all'approvazione dell'Amministrazione comunale la sua proposta di indire, a partire dal corrente anno, un «concorso» fra gli alunni delle scuole cittadine avente per tema: «Pradustria»

L'espletamento del concorso, dalla Amministrazione comunale, sarà demandato ad una apposita Commissione giudicatrice che sarà la stessa in carica per l'assegnazione delle «Borse di studio».

In relazione a questo lo stesso assessore Bertini si è dato premura convocare detta Commissione per conoscere attraverso il parere dei cari capi istituto e dei restanti membri della Commissione stessa i criteri al riguardo da seguire In quella stessa sede la Commissione, di comune accordo, ha stilato uno schema di bando da sottoporre all'esame del Consiglio comunale.

Il concorso, che prevede la libera partecipazione degli alunni delle scuole del Comune i cui studi hanno effetti legali e che, per l'imminente chiusura delle scuole si svolgerà nel primo trimestre del nuovo anno scolastico, è dotato di un ammontare di premi di L. 165000, così suddivisi:

Scuole elementari: 1.o premio L. 15.000; 2.o premio, lire 10.000; 3o premio, L. 5.000.

Scuole medie inferiori: 1.o premio L. 25.000; 2.o premio, L. 20.000; 3.o premio, L. 10.000.

Scuole medie superiori: 1.o premio, L. 35.000; 2.o premio, L. 30.000; 3.o premio, L. 15.000.

L'Amministrazione comunale intende con ciò spingere i giovani a una sempre maggiore conoscenza della nostra città nei diversi campi e nelle sue multiforme attività, contribuendo altresì alla divulgazione, fra la cittadinanza non studiosa, dei suoi valori a volte ignoti

Un'inchiesta dell'autorità giudiziaria per la morte di un operaio edile

Fu colpito dalla manovella di un'impastatrice e due mesi dopo l'incidente è deceduto per un tumore al cervello -- Ordinata l'autopsia della salma

Nei primi giorni dello scorso febbraio nella nostra città, in via Marco Roncioni, ove ha sede il Lanificio di Ulisse Innocente, avveniva un infortunio sul lavoro.

Nel lanificio sopra indicato, l'impresa edile Ivo Biagini di Pistoia stava costruendo un capannone. Per impastare il calcestruzzo era stata impiantata un'impastatrice. Una mattina dello scorso febbraio l'operaio edile Lindo Borgi, di 48 anni, si accingeva a mettere in moto la impastatrice, senonchè la manovella della macchina scattava improvvisamente e colpiva con grande violenza il Borgi alla testa. L'operaio perdeva i sensi e restava svenuto per circa mezz'ora, ma poichè non si notava alcuna lesione esterna, nè lo stesso Borgi, nè i compagni di lavoro si preoccupavano troppo della cosa, tanto più che l'operaio stesso vinto lo stordimento poteva riprendere il lavoro. La sera il Borgi se ne tornò a casa, ma l'indomani avvertì uno strano malessere che lo costrinse a restare assente dalle proprie occupazioni. Così accadde il giorno dopo. Il Borgi dunque riprese a lavorare due giorni dopo, accusando sempre però qualche disturbo alla testa.

Nei primi giorni di marzo venne colpito da paralisi facciale e il nove di detto mese fu ricoverato all'Ospedale di Careggi, dove i medici diagnosticarono a carico del Borgi un tumore al cervello. Le condizioni del paziente andarono continuamente aggravandosi tanto che il 4 scorso alle 13 i medici giudicandolo in imminente pericolo di vita permisero ai familiari di trasportarlo a casa, a Signa. Alle una del 5 aprile il poveretto decedeva.

La costatazione di morte venne fatta dal medico di Signa dott. Ugo Pratelli, il quale a conoscenza dell'infortunio subito dal Borgi e ritenendo che la morte del disgraziato avesse un nesso con l'incidente, informava subito, prima di concedere il permesso del seppellimento i carabinieri e l'autorità giudiziaria.

Si apriva subito un'inchiesta ordinando l'autopsia della salma, mentre si informavano anche per le ulteriori indagini, i carabinieri di Prato. Le indagini, come sempre avviene in simili casi, quando ormai il fatto è accaduto da diverso tempo, non potevano che limitarsi ad interrogatori, anche perchè la macchina, la cui manovella colpì il Borgi, essendo terminati i lavori, era stata smontata e trasportata a Pistoia.

Non sappiamo quale esito abbia avuto l'inchiesta ordinata dalla Procura della Repubblica di Firenze.

Notiziario degli emigranti

L'Ufficio Prfovinciale del Lavoro e della M.O. comunica che sono in corso i seguenti reclutamenti di lavoratori per l'estero:

AUSTRALIA - *Specializzati mestieri vari.*

Possono essere ingaggiati operai specializzati delle seguenti categorie: meccanica, edilizia, cuoio e conceria, tecnici specializzati ed interpreti della lingua inglese.

Tale ingaggio è solo valevole per il primo semestre c.a.

Personale domestico femminile: Vi è possibilità di impiego in Australia per domestiche sia in case private, ospedali che in altri Istituti.

I limiti di età sono previsti dai 21 anni ai 35 e possono presentare domanda giovani nubili o vedove senza figli.

FRANCIA - *Lavoratori specializzati dell'edilizia.*

Sono richiesti operai specializzati con le seguenti qualifiche professionali: muratori in pietra e mattoni, carpentieri edili o armatori in cemento armato, intocatori in cemento - calce - gesso, posatori piastrelle a mosaico, montatori frogoristi e installatori impianti idraulici.

I limiti di età sono previsti dai 21 anni compiuti ai 50 non compiuti.

Lavoratrici domestiche: Possono presentare domanda giovani nubili o vedove senza figli che abbiano compiuto i 20 anni e non superato i 45

Tali reclutamenti hanno carattere permanente e le domande saranno accolte fino a nuovo ordine di cessazione dell'ingaggio.

ARGENTINA - BRASILE - COLOMBIA - *Tecnici ed operai specializzati*

Vengono accettati escusivamente tecnici, direttori di fabbrica, capo reparto ed operai oltamente specializzati per determinate qualifiche professionali ed aventi i requisiti stabiliti dalle ditte richiedenti.

Il reclutamento ha carattere permanente e le domande dovranno essere presentate direttamente alla Sezione Emigrazione ove gli eventuali aspiranti all'estero dovranno presentarsi muniti di documenti di lavoro.

FRANCIA - *Operai non qualificati per trafileria e laminatoio metalli.*

Possono presentare domanda di ingaggio giovani dai 18 ai 40 anni per i quali non viene richiesta una particolare qualifica professionale. E' però essenziale che detto personale sia fisicamente sano, volenteroso e moralmente ineccepibile.

Al momento le condizioni di ingagio non sono state rese note; comunque, quest'Ufficio accetta, con riserva, le domande di ingaggio degli eventuali aspiranti al reclutamento suddetto.

Non appena possibile, agli aspiranti saranno date le opportune istruzioni in merito.

Manovali metallurgici: Vengono accettate domande di manovali addetti ai lavori pesanti, da adibire ad uno stabilimento metallurgico in Francia.

I limiti di età sono previsti dai 18 anni compiuti ai 35 anni non compiuti e viene data la preferenza ai celibi. Però, qualora si tratti di qualche caso di assoluto e comprovato stato di bisogno, potranno essere segnalati alcuni lavoratori anche coniugati. Per quest'ultimi, non viene assicurato, per il momento, di potere richiamare la famiglia una volta espatriato.

OLANDA - *Operai qualificati della metalmeccanica e Cantieri Navali.*

Sono richiesti lavoratori qualificati che abbiano già prestato attività lavorativa in detti settori.

Possono partecipare lavoratori che abbiano compiuto i 23 anni e non superato i 45.

GRAN BRETAGNA - *Lavoratrici per prodotti scatolati.*

E' stato disposto l'urgentissimo reclutamento di lavoratrici, di età dai 21 ai 40, nubili o vedove senza figli, che sappiano leggere e scrivere, da avviare in Gran Bretagna per essere impiegate nei vari processi ed operazioni riguardanti l'inscatolamento di frutta e verdura alle dipendenze della «Eastern Counties Preserves».

Il contratto avrà la durata di sei mesi e le lavoratrici saranno assunte alle stesse condizioni e con gli stessi salari delle lavoratrici inglesi.

SPETTACOLI

POLITEAMA PRATESE — Spettacoli di Cinema-Varietà. Compagnia di riviste Carano. Sullo schermo: «Amore per uccidere».

SALA GARIBALDI — «Cavaliere implacabile», con Cornel Wilde, Yvonne De Carlo. In technicolor.

CINEMA CENTRALE — «X 3 operazione dinamite», Cinema-Scope, con Raymond Pellegrin e Charles Vanel. Un film di Henri Decoin.

SABATO E DOMENICA NEL TEATRO DEL CICOGNINI

Gli allori della "Cicogna„ recieranno "Le trappolerie di Scappino„ di Molière

L'iniziativa di alcuni giovani studenti merita di essere incoraggiata, in quanto essi si cimenteranno in una commedia molto impegnativa

Gli alunni e gli ex-alunni del Liceo Ginnasio Cicognini, associati alla «Cicogna» tornano, fedelmente anche quest'anno, sul palcoscenico del teatro del Convitto, E come sempre si esibiranno in un lavoro che può definirsi classico e che è irto di difficoltà. Si tratta di una di quelle commedie che non danno tregua agli interpreti, tanto sono movimentate, tanto sono convulse. Rappresenteranno, con la preparazione culturale e scenica del prof. Agostino Ammannati, che tante belle prove in questo campo ha saputo dare, «Le trappolerie di Scappino» di Molière. Non è poco per dei giovani dilettanti giacchè essi che recitano con tanto entusiasmo e tanta buona volontà una volta l'anno, non possono pretendere altro appellativo, cimentarsi con Molière, un autore-attore che fa tremare anche gli attori professionisti più quotati. Ma questi giovani meritano di essere incoraggiati, non foss'altro per la loro bella continuità, per la loro disinteressata passione.

E', infatti, dal 1953 che questi bravi giovanotti recitano e, aggiungiamo, si fanno onore. Nell'anno predetto essi rappresentarono una pregevole interpretazione di «Esami di maturità» di Födor; nel 1954 eccoli alle prese con «Le smanie per la villeggiatura» di Carlo Goldoni. L'anno successivo si cimentarono in un lavoro ancora più impegnativo dello stesso Goldoni: «Il ventaglio», ottenendo un bellissimo successo; poi nel 1955 presentarono «La giara» di Luigi Pirandello e «La domanda di matrimonio» di Anton Cecov, finchè lo scorso anno tornarono a papà Goldoni con «Gli innamorati», per giungere quest'anno a Molière, con «Le trappolerie». Quest'opera è tratta da una commedia di Terenzio. In essa si possono notare alcune scene di autori del '600. Si tratta senz'altro di una commedia difficilissima. Ma questi attori si sono messi di buona lena per essere pronti sabato e domenica prossimi. Infatti le rappresentazioni saranno tre: sabato alle 16, domenica alle 16 e alle 21.

Gli interpreti saranno: Paolo Agostini (Argante), Giuseppe Vannucchi (Geronte), Riccardo Cocchi (Leandro), Anna Benassai (Zerbinetta), Luciano Massai (Ottavio), Loriana Fornaciari (Giacinta), Remo Tesi (Scappino) Fiorenzo Farruggio (Silvestro), Marta Nannini (Nerina), Marco Simonelli (Carlo).

Le scene sono di Ernesto Cappelli

E' certo che la sala teatro del nostro Cicognini per queste tre recite, sarà gremitissima.